

Giro di usura nell'Aronese 5 condanne in abbreviato

Cinque condanne con rito abbreviato, due patteggiamenti e sei rinvii a giudizio: così si è conclusa ieri davanti al gup Angela Fasano l'udienza preliminare per l'operazione «Borgo Pulito», inchiesta con cui lo scorso anno i carabinieri hanno stroncato un vasto giro di usura e estorsioni ai danni di imprenditori edili in difficoltà economiche residenti nell'Aronese.

Confermato l'impianto accusatorio sostenuto dal pm Giovanni Caspani e rafforzato da una perizia contabile disposta dal tribunale. Il giudice ha inflitto 4 anni e 4 mesi di carcere a Umberto Brancaccio di Arona, 2 anni e 8 mesi ciascuno a Antonio Imperadore, residente nel Varesotto, e Francesco Muraca di Borgo Ticino, 2 anni e 20 giorni al figlio di quest'ultimo, Omar, e 2 anni a Virgilio Drago di Oleggio. Hanno patteggiato la pena Giuseppe Alfano (un anno e 2 mesi) e Luca Crivellaro (10 mesi e 20 giorni per calunnia).

Rinvio a giudizio, con processo fissato il 16 luglio, per Pietro Raso, Giuseppe Accardo, Francesco Maiuolo, Sergio Panariello, Giovanni Tocco e per l'avvocato novarese Giuseppe Ruffier, che è accusato di favoreggiamento per alcuni consigli dati a clienti, considerati al di fuori della legalità. L'usura aveva movimentato circa 7 milioni di euro, e tutto era partito da un prestito fatto dal clan Valle a Raso, imprenditore in difficoltà diventato a sua volta usuraio per saldare i suoi debiti. [M. BEN.]